



## **Dichiarazione del CAE 21 novembre 2018 - Torino**

I Delegati del CAE, riuniti a Torino per la sessione formativa annuale, hanno assistito in streaming all'Investor Day del 21 novembre a Milano c.a. ed esprimono le proprie considerazioni in merito.

I Delegati, preso atto degli ottimi risultati operativi e tecnici illustrati, condividono l'importanza di un piano di crescita sostenibile e profittevole che consenta alle Assicurazioni Generali di rafforzare la propria posizione e la propria immagine sui mercati, valorizzando la propria capitalizzazione.

Il Comitato Aziendale Europeo valuta positivamente che il nuovo piano strategico del Gruppo Generali non preveda un'ulteriore footprint geografico, che ha comportato nel triennio 2016/18 la vendita di alcuni paesi, con la cessione sofferta di molti lavoratori del Gruppo, rimanendo tuttavia prioritaria per la Compagnia la riduzione dei costi fissata come obiettivo in 200 milioni di euro per il prossimo triennio.

Al contempo i Delegati ritengono che l'innovazione e la trasformazione digitale, su cui il Gruppo intende investire la cifra veramente considerevole di un miliardo di euro, e che sono assolutamente fondamentali per rimanere competitivi, avranno un impatto importante sul mondo del lavoro.

Per questo motivo il CAE ritiene necessaria una grande attenzione per tutelare al meglio i livelli occupazionali; un problema centrale sarà rappresentato infatti dalla necessità di ricollocare un numero significativo di lavoratori all'interno della Compagnia, a causa della scomparsa in pochi anni di molte mansioni ormai obsolete o soppiantate dalla robotica, e dalla necessità di una riqualificazione professionale dei dipendenti, che dovranno imparare ad utilizzare le nuove tecnologie e rimanere al passo con la rivoluzione digitale.

Sebbene il Gruppo dichiari come fondamentale e insostituibile l'apporto umano in ambito assicurativo, con particolare riguardo alle reti distributive tradizionali che, secondo le dichiarazioni, non saranno sostituite dalla digitalizzazione ma rafforzate dalle nuove tecnologie, sussiste la preoccupazione che l'aumento dell'automazione e dell'intelligenza artificiale nelle operazioni core impatti sui livelli della forza lavoro.

Per salvaguardare l'occupazione, il CAE ritiene fondamentale che il Gruppo Generali stanzi fondi considerevoli per la formazione e la riqualificazione dei propri dipendenti, risorse indispensabili per vincere le sfide del futuro, e che attui una politica socialmente responsabile nei confronti dei propri dipendenti, approntando contemporaneamente un piano di sviluppo economico adeguato e sostenibile per i propri lavoratori.

Il "Fit to Lead" e il ricorso incentivato alle uscite in prepensionamento, in parecchi paesi, hanno ridotto all'osso l'organico di diversi uffici creando un senso diffuso di malessere per le pressioni e il carico eccessivo di lavoro; a tale riguardo i Delegati richiedono l'inserimento

di nuova forza lavoro con adeguate competenze professionali per riequilibrare la situazione in essere.

L'innalzamento progressivo dell'età media della popolazione aziendale rende inoltre indifferibile l'attuazione di linee di intervento aziendali finalizzate a valorizzare le competenze e l'esperienza dei dipendenti "over 50", nonché a migliorare gli aspetti motivazionali. In maniera complementare si ritiene quindi fondamentale che si attuino progetti che favoriscano una maggiore interazione tra le generazioni per migliorare l'integrazione e il trasferimento delle conoscenze e delle competenze professionali.

Il CAE si augura che il nuovo piano industriale possa portare ai risultati auspicati dal Gruppo Generali e che di questa crescita possano beneficiare anche i lavoratori che contribuiscono concretamente con il loro lavoro per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Il "valore delle nostre persone" è la vera chiave di successo per il futuro delle Assicurazioni Generali.

### **I rappresentanti dei lavoratori nel CAE**